

52. Riflessioni sulla Parola della XXIV Domenica del tempo ordinario - A

Questa pagina di Vangelo è presa dal Capitolo 18, **discorso sulla vita della Comunità cristiana, La Comunità cristiana nasce dall'Amore della Trinità che ci ha raggiunti e ci ha resi fratelli.**

La festa del Per-dono

Il termine **PER-DONO** viene da "**dono**", regalo, **su-perdono, un dono al superlativo.**
Nella parabola è la libertà da debiti, da catene, da dipendenza, da paura.

Pietro, secondo le logiche umane, pensa di esagerare proponendo di perdonare **sette volte.**
Gesù lo travolge in generosità: *«Non sette volte, ma settanta volte sette».*

L'attenzione non è sull'offesa o sull'offensore, ma **sul mio cuore.**
Gesù vuole che **nel mio cuore, come nel Suo ci sia solo amore.**

Non si tratta di regolare i conti, ma di avere **un cuore capace di amare, sempre.**
Ci chiede di valutare la nostra vita con **la logica di Dio.**

(prima parte della parabola)

Per accoglierla devi aver coscienza che **a te è stato perdonato un enorme debito insolubile:**

tu **non esistevi**,
e sei stato **chiamato alla vita;**
tu come creatura terrena eri **destinato alla morte**, al nulla: era un debito insanabile,
e ti è stata donata **una vita che durerà per sempre;**
tu **hai risposto con i peccati** rifiutando l'amore gratuito di Cristo,
e **Lui ha pagato il tuo debito** con il suo sangue: **ti ha sempre per-donato tutto.**

Noi siamo dei perdonati. Viviamo **immersi nel perdono infinito di Cristo.**
Ogni volta che Gesù ci perdona, **scommette sul nostro futuro, sulla nostra capacità di amare.**
Non c'è peccato che Dio non perdoni, non c'è colpa superiore al suo immenso amore.

(seconda parte della parabola)

Forti di questa esperienza, di questa nuova logica, **ci chiede di "essere perdono" per gli altri:**
Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro che è nei cieli.

Dio ci porta al suo livello, liberi come Lui, liberi per amare come ama Lui.
Dio vuole dei **figli che gli assomiglino:** "perdona perchè sei stato perdonato".

(terza parte della parabola)

Padre nostro... perdona i nostri debiti come noi li perdoniamo ai nostri debitori

Chi non perdona **non assomiglia** al Padre.

Se non perdoni, **disprezzi** il comportamento di Dio e **rinneghi** l'identità di Dio,
quindi **esci dal suo abbraccio**, dal suo perdono, **non sei più suo figlio, non sei perdonato.**

Se c'è una relazione seria tra due persone (fidanzamento, amicizia...)

il perdono è necessario perchè la relazione possa continuare e crescere.

Se c'è una comunità (famiglia, Comunità religiosa, parrocchia, Chiesa...)

il perdono è necessario perchè la Comunione prevalga sull'individualismo.

Se vogliamo la pace tra le fazioni, tra le nazioni, il perdono è indispensabile.

Non c'è pace senza giustizia, ma non c'è giustizia senza perdono.

Gesù, Amore misericordioso, io confido in Te !